

Rassegna stampa del

7 Giugno 2013



Infrastrutture

Sicilia, al via lo scalo di Comiso con Ryanair

Primo atterraggio di un volo commerciale oggi a Comiso (Ragusa). Ad aprire la strada all'operatività dello scalo sarà Michael Cawley, direttore generale e vice amministratore delegato di Ryanair che sbarcherà a Comiso per partecipare alla conferenza su turismo, infrastrutture e occupazione nel Sud cui interverranno anche il vicepresidente della Commissione

Ue Antonio Tajani e il presidente della Regione siciliana Rosario Crocetta. In Sicilia Cawley avrà incontri finalizzati all'avvio di collegamenti regolari con il nuovo scalo della Sicilia orientale: nei progetti della compagnia ci sarebbe l'apertura di un volo diretto con Bruxelles-Charleroi. Il primo volo di linea sarà comunque effettuato il 21 giugno e collegherà Comiso a Malta. Crocetta ha intanto reso noto che verranno stanziati i fondi per l'attivazione dei primi voli operati da Ryanair. Intanto restano chiusi i tre villaggi turistici (Marsa Siclù, Baia Samuele e Marispica) sequestrati nei giorni scorsi.



Vincolante il vecchio bonifico

Chi ha iniziato a pagare puntando sul premio del 50% non può passare al 65%

Luca De Stefani

■ Chi ha iniziato a pagare prima del 6 giugno 2013 spese sul lavoro edilizi di risparmio energetico, detraibili solo al 36% (o al 50% dal 26 giugno 2012 al 31 dicembre 2013), non può ora passare, per lo stesso intervento, al bonus del 55% per i lavori verdi qualificati, detraibili al 65% fino alla fine del 2013 (fino al 30 giugno 2014, per i condomini), in quanto l'incumulabilità delle due agevolazioni vale anche per bonifici diversi di uno stesso intervento. È normale che sullo stesso pagamento non si possano avere le due detrazioni, ma va ricordato che questo divieto vale anche per pagamenti diversi riferiti allo stesso intervento (ad esempio, se si chiede il 55-65% per l'acconto e il 36-50% per il saldo).

In generale, per i lavori edilizi ecologici, si può scegliere tra la classica detrazione del 55% per il risparmio energetico (65% dal 6 giugno 2013 fino al 31 dicembre 2013 e per i condomini fino al 30 giugno 2014) e quella a regime del 36% sulle ristrutturazioni edilizie (50% per i pagamenti dal 26 giugno 2012 e il 31 dicembre 2013).

Fino a qualche giorno fa molti contribuenti, nell'incertezza sulla proroga dopo il 30 giugno 2013 del bonus energetico qualificato del 55% su pannelli solari, impianti di climatizzazione invernale, pareti isolanti, coperture, pavimenti, finestre e riqualificazione energetica generale degli edifici, hanno iniziato a pagare questi interventi, indicando nella causale del bonifico la norma relativa alla classica ristrutturazione edilizia,

cioè l'articolo 16-bis, comma 1, lettera h), del Dpr 917/1986 (Tuir). La loro intenzione era quella di detrarre il 50% sino a fine giugno e di beneficiare del 36% dopo, in quanto se avessero iniziato a pagare, indicando nella causale del bonifico il bonus del 55% (Legge 296/06), avrebbero potuto detrarre solo gli importi pagati sino alla fine di giugno 2013. Ora, però, quest'ultima detrazione è stata prorogata al 31 dicembre 2013 (30 giugno 2014 per i condomini) dall'articolo 14, comma 1, del Dl 63/13, che l'ha addirittura aumentata al 65% per i pagamenti effettuati dal 6 giugno 2013.

Questi contribuenti non possono ora farsi restituire dal fornitore il denaro già pagato con il boni-

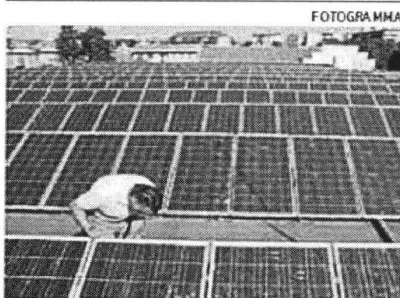
fico per il 36-50% e rifare il pagamento con le casuali del 65% (Legge 296/2006), ma devono continuare ad effettuare i successivi pagamenti con bonifici parlanti validi per l'articolo 16-bis, comma 1, lettera h), del Dpr 917/1986, detraibili al 50% sino a fine 2013 e al 36% dall'1 gennaio 2014.

Al caso in esame, infatti, non è applicabile il suggerimento fornito dalle Entrate nella risoluzione 55/E del 7 giugno 2012. In quell'occasione, fu trattato il caso dell'acquisto di un box pertinenziale, pagato con un bonifico, senza l'indicazione nella causale del riferimento normativo e del codice fiscale dell'ordinante e del beneficiario dello stesso e l'Agenzia aveva suggerito di rifare il «pagamento alla ditta beneficiaria mediante un nuovo bonifico bancario/postale» parlante (cioè con i dati richiesti), chiedendo al fornitore la restituzione dell'importo originariamente pagato.

Quindi, possono essere corretti con il suddetto metodo solo i bonifici non parlanti e non quelli effettuati correttamente per un'altra agevolazione. Applicando la risoluzione alla lettera e non nella sostanza, sembrano non modificabili con la restituzione del denaro i pagamenti effettuati tramite assegno o in contanti, in quanto il caso del chiarimento è riferito solo alla correzione di bonifici non parlanti. Considerando l'importanza dell'adempimento per la validità dell'agevolazione, sarebbe auspicabile un ulteriore chiarimento delle Entrate sul tema.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le proroghe concesse



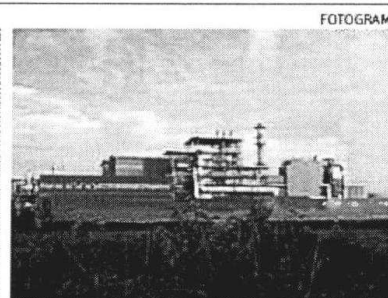
ECO-BONUS

La detrazione Irpef-Ires sugli interventi per il risparmio energetico degli edifici (articolo 1, commi 344-347, Legge 296/06) aumenta dal 55 al 65% per le spese sostenute dal 6 giugno 2013 al 31 dicembre 2013. Si tratta delle spese relative all'installazione di pannelli solari per l'acqua calda, alla sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con caldaie a condensazione e messa a punto del sistema di distribuzione, alle strutture opache verticali e orizzontali, finestre comprensive di infissi e alla riqualificazione energetica di edifici esistenti, che consentono di ottenere un valore di fabbisogno di energia primaria annuo per la climatizzazione invernale inferiore di almeno il 20% dei valori riportati nel decreto dello Sviluppo economico 11 marzo 2008



RECUPERO EDILIZIO

Prorogata dal 1° luglio 2013 al 31 dicembre 2013 la maxi-detrazione del 50% (limite di spesa: 96mila euro), rispetto alla misura a regime del 36% (limite di spesa: 48mila euro), per il recupero del patrimonio edilizio (articolo 16-bis, comma 1, Tuir). Si tratta degli interventi di manutenzione (ordinaria solo per le parti comuni), di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia (articolo 3, comma 1, lettere a, b, c, d, del Dpr 380/01), oltre che della ricostruzione o ripristino di immobili danneggiati da eventi calamitosi, della realizzazione di autorimesse o posti auto pertinenziali, dell'eliminazione delle barriere architettoniche, della prevenzione di atti illeciti di terzi, della cablatura di edifici, del contenimento dell'inquinamento acustico, delle misure antisismiche, della bonifica dall'amianto e della riduzione degli infortuni domestici



IL NON QUALIFICATO

Prorogata dal 1° luglio 2013 al 31 dicembre 2013 la maxi-detrazione del 50% (limite di spesa: 96mila euro), rispetto alla misura a regime del 36% (limite di spesa: 48mila euro), per il risparmio energetico non qualificato (articolo 16-bis, comma 1, lettera h, Tuir). Si tratta dei lavori «relativi alla realizzazione di opere finalizzate al conseguimento di risparmi energetici con particolare riguardo all'installazione di impianti basati sull'impiego delle fonti rinnovabili di energia». Agevolati anche i generatori di calore ad alto rendimento e altri impianti che producono «energia proveniente da fonti rinnovabili non fossili, vale a dire energia eolica, solare, aerotermica, geotermica, idrotermica e oceanica, idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas» (articolo 2, comma 1, lettera a, Dlgs 28/11)

Ammortizzatori. Firmati i decreti

Cig in deroga, sbloccati 780 milioni per le Regioni

Claudio Tucci

ROMA

Il Governo firma i decreti con il riparto dei 780 milioni di euro per finanziare i sussidi in deroga per il 2013 previsti dalla legge di stabilità; e promette «massima tempestività» nell'erogare l'ulteriore miliardo stanziato a metà maggio con il decreto Imu-Cig.

Ma le Regioni chiedono una forte accelerazione: i fondi assegnati ieri sono, di fatto, già tutti impegnati e sono 11 tra Regioni e Province autonome che hanno bloccato le autorizzazioni (perché hanno finito le risorse). Con i soldi resi disponibili ieri (due tranches di 520 milioni e ulteriori 260 milioni di euro, già autorizzati) si potrà dare qualche certezza in più a imprese e lavoratori: alla Lombardia arriveranno 129,7 milioni; 85,2 alla Puglia; 63,3 al Veneto; 59 milioni al Piemonte; 58,3 al Lazio; 55,9 all'Emilia Romagna. I nodi restano la copertura per tutto il 2013 e la chiusura delle partite finanziarie ancora aperte e relative al 2012. Gli

ultimi dati Inps, del resto, parlano di un vero e proprio stop di autorizzazioni di cassa e mobilità in deroga: nel solo mese di aprile il calo è stato del 65,7% su marzo e del 76,5% sull'anno (dipeso dalla mancanza di risorse).

Il prossimo incontro tra il ministero del Lavoro e le Regioni si terrà mercoledì 12 giugno: «Chiederemo di velocizzare i tempi di erogazione dell'ulteriore miliardo stanziato dal decreto Imu-Cig», sottolinea l'assessore al lavoro della Regione Toscana, e coordinatore degli assessori regionali al Lavoro, Gianfranco Simoncini. La questione è in mano al ministero dell'Economia (che deve autorizzare le variazioni di bilancio); e dal ministero del Lavoro assicurano rapidità «non appena definita la ripartizione in accordo con le Regioni». A spingere per una soluzione celere è anche il sindacato: «Tutto è sopportabile ma non la mancata erogazione di un sussidio al lavoratore», evidenzia Guglielmo Loy (Uil).

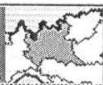
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il futuro di Milano. Avviso comune dei costruttori di Assimpredil e dei sindacati del settore per un sistema di regole e controlli degli appalti più severo

Trasparenza per rilanciare l'edilizia

De Albertis: siamo al collasso, paghiamo anche la concorrenza sleale di imprese «borderline»

LOMBARDIA



Sara Monaci
MILANO

Oltre alla crisi, anche la concorrenza delle imprese che si muovono ai limiti dell'illegalità. È l'allarme lanciato da Assimpredil - l'associazione dei costruttori di Milano, Monza e Lodi - che, insieme ai sindacati, si dice pronta a dare vita ad un sistema di controlli sulle aziende più severo e capillare, soprattutto nel segmento dei subappalti. L'obiettivo è recuperare quote di mercato perdute a causa della competitività illecita. «Siamo al collasso dell'economia locale legata al settore delle costruzioni e non possiamo fare finta che la disgregazione del tessuto imprenditoriale di questo territorio sia un problema solo delle imprese e dei lavoratori, è un depauperamento che fa perdere competitività a tutto il sistema», dice Claudio De Albertis, presidente di Assimpredil.

De Albertis ieri ha firmato con i principali rappresentanti delle sigle sindacali milanesi (il segretario di Feneal Uil Milano Enrico Vizza, il segretario gene-

tate dalle gare per dubbie caratteristiche o per eccessivi ribassi d'asta, rientrano dalla finestra con i subappalti. Si tratta per lo più, dicono i costruttori, di aziende non milanesi.

Sotto la lente c'è soprattutto il principale degli eventi, l'Expo 2015, che doveva servire come volano per il settore ma che invece sta deludendo le aspettative. Secondo quanto ricordato da De Albertis, «il 90% degli appalti e dei subappalti dei grandi lavori legati ad Expo e alle infrastrutture sono stati affidati a imprese extraterritoriali. A questo si deve aggiungere la crisi dei piccoli lavori che si misura, in primo luogo, con il crollo delle opportunità».

Qualche numero esplicativo. Nel 2012 i bandi di gara totali sono stati 631, nel 2002 erano 2.130: circa il 70% in meno. Nello stesso periodo, i bandi sotto i 500mila euro sono stati 249 contro i 1.446 del 2002, ovvero l'82,8% in meno. Più controlli, quindi, servirebbero secondo gli imprenditori del settore, a rendere più facilmente raggiungibili almeno quelle poche opportunità rimaste.

La disillusione è confermata anche da Alessandri, segretario milanese dei lavoratori edili iscritti alla Fillea-Cgil, che ha ricordato i «70.000 posti di lavoro promessi tra edilizia e servizi si sono ridotti a poche centinaia a causa degli accordi sottoscritti e poi lasciati nei cassetti».

La proposta di Assimpredil è di utilizzare il database della Cassa edile per controllare la storia di aziende e lavoratori, da mettere a disposizione delle autorità.

Il Comune di Milano intanto sottolinea le cose già fatte. «Negli ultimi 2 mesi abbiamo aperto 21 milioni di appalti, e 95 milioni stanno per essere investiti, pur in tempi di crisi - dice l'assessore ai Lavori pubblici Carmela Rozza - E consideriamo inoltre che la norma nazionale antimafia ha aperto un'autostrada all'illegalità per i lavori sotto i 150mila euro, che non sono più tracciabili».

Rincarare la dose il vicesindaco Ada Lucia De Cesaris: «L'ispettorato e le Asl devono fare un salto di qualità, dobbiamo lavorare tutti insieme per sconfiggere l'illegalità. E anche le imprese devono attivare uno sforzo maggiore per comunicare fra loro, soprattutto tra Nord e Sud, pensando di cominciare a vedere come opportunità anche le riconversioni e l'housing sociale o l'affitto a prezzi calmierati. Ci aspettiamo che in questo Milano faccia da esempio».

Intanto Palazzo Marino approverà lunedì prossimo, in giunta, le nuove linee guida per le opere private, che dovrebbero entrare in vigore tra una decina di giorni. D'ora in poi i privati che costruiscono edifici dovranno assicurare anche la realizzazione di opere di interesse pubblico, per rendere praticabile la struttura (come ad esempio le fognature).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI DEL SETTORE

In dieci anni il crollo: nel 2002 i bandi di gara totali furono 2.130, lo scorso anno sono stati 631, circa il 70% in meno

DELUSIONE EXPO

I 70mila posti di lavoro promessi si sono ridotti a poche centinaia a causa degli accordi lasciati nei cassetti

rale di Filca Cisl Milano Francesco Bianchi e il segretario generale di Fillea Cgil Milano Franco De Alessandri) una sorta di "avviso" al Comune di Milano, mettendo in evidenza quattro richieste: l'applicazione rigida del contratto dell'edilizia a chiunque faccia lavori edili, con regole uguali per tutti; la verifica concreta e l'attuazione degli impegni presi nei numerosi protocolli d'intesa sulla legalità, con la piena operatività del comitato di coordinamento per l'Altasorveglianza sulle grandi opere; l'istituzione di un fondo alimentato da limitate percentuali dei ribassi di gara, per finanziare il controllo sull'operato delle imprese in fase esecutiva; l'apertura di un confronto con l'amministrazione comunale per integrare gli accordi già sottoscritti con le nuove regole in fase di revisione del regolamento edilizio.

Il mondo dell'edilizia, oltre a quello dei sindacati, prova quindi a tirare le orecchie agli amministratori, chiedendo maggiori controlli per la legalità, soprattutto in riferimento a quelle tante aziende che, scar-

Immobiliare. Sono circa 3.400 gli interventi in città, il 79% resta «su carta»: il dibattito ad Eire per tornare a catturare investimenti

Progetti e cantieri in cerca di risorse

Michela Finizio

■ Sono circa 3.400 gli interventi di trasformazione urbana nella città di Milano, mappati dal centro studi Pim e pubblicati nell'ultimo osservatorio sulla metropoli dall'Osmi - Borsa Immobiliare. I cantieri censiti intervengono su un totale di 97 milioni di metri quadrati di superficie territoriale, ma ben il 79% resta ancora su carta, tra gli "interventi previsti", che quindi attendono risorse e autorizzazioni urbanistiche per decollare.

Tutti i nodi che frenano l'industria immobiliare italiana sono venuti al pettine nel corso della tre giorni di Eire, la fiera del real estate che si è chiusa ieri nel capoluogo lombardo. La città ha fatto da palcoscenico a centinaia di iniziative, ma soprattutto è stata spesso citata - in oltre 90 convegni e ap-

puntamenti di approfondimento che hanno coinvolto circa 507 operatori - come modello di mercato capace ancora di attirare capitali esteri e di rigenerare il prodotto immobiliare. «Milano attrae esperienze e proposte di eccellenza, lo ha dimostrato in fiera - aggiunge Intiglietta - diventando un faro per tutto il real estate italiano. Abbiamo visto progetti di imprenditori che sanno fare il loro lavoro. Esempi come Citylife, Porta Nuova e Cascina Merlata sono prodotti di qualità, in cui gli investitori internazionali credono. Milano indica una strada e un metodo che tutti, sul territorio nazionale, devono seguire».

Fatto sta che gli investimenti nel mattone sono crollati anche a nella metropoli lombarda: rispetto ai 2,96 miliardi attirati nel 2006, nel 2012 il real estate milane-

se ha catturato solo 456 milioni di euro, con una contrazione significativa delle risorse (dati elaborati da Bnp Paribas Real Estate). Eppure, ad oggi, nel 2013 già si contano 728 milioni in entrata, tra cui i 400 milioni dell'operazione Porta Nuova conclusa dal fondo del Qatar. Che si torni ad investire non è però scontato: «Non facciamoci abbagliare da alcuni grandi deal che si chiudono con successo, riguardano "immobili simbolo". Fanno estremo piacere, ma quello che gli operatori esteri chiedono sono strumenti e portafogli di investimento semplici e trasparenti», ha detto Aldo Mazzocco, presidente di Assoimmobiliare nel corso della presentazione ad Eire del VI rapporto Nomisma sulla finanza immobiliare che ha fotografato un lieve rallentamento della caduta nelle erogazioni di

mutui. «L'anno scorso - ha aggiunto - la Francia ha attirato 12 miliardi esteri nel real estate. Anche a noi spetterebbero queste cifre. I nostri veicoli vanno messi a punto, dobbiamo riadattare l'offerta al nuovo scenario e rinnovare l'industria immobiliare».

Ad Eire è andata in scena la carrellata delle trasformazioni in corso a Milano. Non mancavano gli stand di Citylife, che ha rinnovato la sua determinazione nel portare a termine l'intero progetto, così come il plastico dell'area di Santa Giulia (Risanamento esaminerà l'offerta di Idea Finit sul progetto Milano Santa Giulia nel Cda venerdì prossimo). Presente tra gli stand anche il Comune di Milano che ha presentato la mappatura delle aree e degli immobili abbandonati (oltre 200 in città): con la delibera n. 886, approvata dalla

giunta comunale il 10 maggio scorso, sarà possibile intervenire su un terzo di questo patrimonio dismesso, rendendo la demolizione non contestuale alla ricostruzione. A vivere un momento di gloria, infine, oggi sono gli interventi di social housing, forti dei fondi messi a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti: tra questi le case in legno di via Cenni o il borgo sostenibile di Figino, passando per il lancio dell'ambizioso progetto di EuroMilano a Cascina Merlata che ospiterà il villaggio Expo e lascerà a Milano 684 alloggi a basso costo. «Una parte dei cantieri dismessi di Milano sta andando verso una naturale evoluzione, quella del social housing - conclude Intiglietta -. L'altra strada da percorrere è quella delle rigenerazioni: il mercato ha bisogno di ripensare ai progetti, ricollocandoli nell'attuale contesto economico, augurandoci che nel frattempo Governo e banche tornino a dare fiducia al settore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A sancire la fine del sussidio è stato il Gestore dei servizi energetici (Gse)

Stop agli incentivi per il solare

ROMA

■ Addio (per ora) agli incentivi del quinto, e ufficialmente ultimo, "conto" energia per il solare fotovoltaico. Lo stop è scattato, come ampiamente preannunciato con il raggiungimento del tetto cumulato di 6,7 miliardi annui di incentivi nazionali, oltre il quale il meccanismo cessa automaticamente di esistere, anche se con un mese di proroga per gli ultimi arrivati che dimostreranno entro il prossimo 6 luglio di avere installato e attivato i nuovi impianti.

A sancire la fine del sussidio è stato ieri pomeriggio il Gestore dei Servizi energetici (Gse) sulla base del "Contatore Fotovoltaico" presente sul suo sito web. Il Gse dichiara chiusa la corsa facendo sapere che gli impianti per i quali è stata finora concessa l'incentivazione sono 531.242, per una potenza complessiva di 18.217 me-

gawatt. Di questi - chiarisce il Gse in una nota - 4.779 impianti «per una potenza complessiva di 1.136 mW e un costo indicativo annuo di 94 milioni di euro, sono iscritti nei Registri in posizione utile ma non ancora entrati in esercizio».

«Il decreto ministeriale del 5 luglio 2012 cesserà di applicarsi - specificava nel primo pomeriggio il Gse - decorsi trenta giorni solari dalla data di pubblicazione della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas» a cui spetta la ratifica formale del raggiungimento del tetto di incentivazioni. Ma la delibera è arrivata a ruo-

LE INSTALLAZIONI

Ci si interroga ora sull'opportunità di introdurre ulteriori strumenti sostitutivi del conto energia

ta, nella serata di ieri, facendo subito scattare i 30 giorni di proroga massima.

Ci si interroga ora sull'opportunità di introdurre ulteriori strumenti sostitutivi del conto energia, aggiuntivi agli altri incentivi che comunque rimangono in vigore o che sono stati recentemente riconfermati (come lo scambio sul posto o le detrazioni fiscali riservate alle apparecchiature) per accompagnare il settore alla cosiddetta "grid parity", ovvero alla competitività assoluta del fotovoltaico al netto di ogni forma di sussidio. Ed è largamente prevedibile per i prossimi giorni un serrato dibattito, a suon di comunicati, proiezioni, stime e valutazioni sui costi degli eventuali strumenti da adottare anche per sostenere l'industria del settore (si veda l'articolo qui a fianco).

F. Re.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

526.463

Gli impianti fotovoltaici incentivati in esercizio

4779

Gli impianti già iscritti ma non ancora in funzione

17.080.255

La potenza totale in kilowatt dei pannelli fotovoltaici

6.606

Il costo annuo cumulato del conto energia

20

Anni di durata degli incentivi garantiti con il sussidio

Cambi e tassi



€/ \$

1,3118

0,39

5,07



€/ £

0,8491

var. % -0,23

var. % ann. 5,31



Irs 6M/10Y

1,7530

var. % 0,46

var. % ann. -1,74



Irs 6M/20Y

2,3149

var. % -0,42

var. % ann. 16,43



var. %

var. % ann.

EURIBOR - EUREPO

Tassi del 6.06. Valuta 10.06

Scad. Tasso 360 Tasso 365 Euro

1 w	0,088	0,089	0,022
2 w	0,093	0,094	0,022
3 w	0,105	0,106	0,021
1 m	0,114	0,116	0,018
2 m	0,160	0,162	0,010
3 m	0,200	0,203	0,006
4 m	0,233	0,236	—
5 m	0,266	0,270	—
6 m	0,300	0,304	—
7 m	0,330	0,335	—
8 m	0,360	0,365	—
9 m	0,392	0,397	0,002
10 m	0,421	0,427	—
11 m	0,450	0,456	—
1 a	0,480	0,487	0,002

Media % mese Maggio

1 m	0,113	0,115	—
2 m	0,161	0,163	—
3 m	0,202	0,205	—
6 m	0,301	0,305	—

IRS

Tassi del 6.06

Scad. Den. Lett.

1Y/6M	0,35	0,37
2Y/6M	0,50	0,52
3Y/6M	0,67	0,69
4Y/6M	0,84	0,86
5Y/6M	1,04	1,06
6Y/6M	1,22	1,24
7Y/6M	1,39	1,41
8Y/6M	1,54	1,56
9Y/6M	1,68	1,70
10Y/6M	1,81	1,83
11Y/6M	1,92	1,94
12Y/6M	2,02	2,04
15Y/6M	2,23	2,25
20Y/6M	2,39	2,41
25Y/6M	2,41	2,44
30Y/6M	2,44	2,46
40Y/6M	2,50	2,52
50Y/6M	2,57	2,59

RILEVAZIONI BCE

Valute	Dati al 06.06	Var. % glor	Intz anno
Stati Uniti	Usd 1,3118	0,390	-0,58
Giappone	Jpy 129,9600	-0,131	14,39
G. Bretagna	Gbp 0,8491	-0,229	4,04
Svizzera	Chf 1,2357	-0,113	2,36
Australia	Aud 1,3789	1,041	8,47
Brasile	Brl 2,7849	1,332	3,01
Bulgaria	Bgn 1,9558	—	—
Canada	Cad 1,3529	0,148	2,98
Croazia	Hrk 7,5225	0,040	-0,46
Danimarca	Dkk 7,4548	0,004	-0,08
Filippine	Php 55,2100	0,616	2,04
Hong Kong	Hkd 10,1835	0,415	-0,42
India	Inr 74,5640	0,489	2,76
Indonesia	Idr 12847,9300	0,267	1,05
Islanda ★	Isk —	—	—
Israele	Ilis 4,7786	-0,363	-2,99
Lettonia	Lvl 0,7022	-0,028	0,64
Lituania	Ltl 3,4528	—	—
Malaysia	Myr 4,0478	0,601	0,32
Messico	Mxn 16,8147	0,983	-2,15

Valute	Dati al 06.06	Var. % glor	Intz anno
N. Zelanda	Nzd 1,6485	0,943	2,74
Norvegia	Nok 7,5810	-0,316	3,17
Polonia	Pln 4,2759	0,723	4,96
Rep. Ceca	Czk 25,7780	-0,263	2,49
Rep. Pop. Cina	Cny 8,0493	0,527	-2,08
Romania	Ron 4,4871	1,385	0,96
Russia	Rub 42,1349	0,418	4,48
Singapore	Sgd 1,6375	0,380	1,64
Sud Corea	Krw 1465,2500	0,123	4,20
Sudafrica	Zar 13,0450	0,733	16,76
Svezia	Sek 8,6072	-0,212	0,29
Thailandia	Thb 40,2120	0,832	-0,33
Turchia	Try 2,4773	0,736	5,19
Ungheria	Huf 297,3700	0,916	1,73

★ Corona islandese: l'ultima rilevazione BCE pari a 290,00 è avvenuta il 3.12.2008; a partire da lunedì 2.11.2009 Banca d'Italia ha ripreso la quotazione della valuta sulla base di rilevazioni di mercato.

Islanda Isk 159,3624 -0,223 -5,90

La rinascita dell'euro

di Maximilian Cellino

L'euro che non ti aspetti torna a far parlare di sé. Un mese fa la valuta comune veniva data quasi per spacciata: «È destinata a tornare a 1,20 dollari, e forse a scendere anche più in basso», sostenevano molti analisti. Si trattava ovviamente di previsioni a medio termine, intanto però l'euro stupisce un po' tutti e si riporta ai massimi da 3 mesi oltre quota 1,32 dollari. C'è lo zampino (involontario) della Bce in questa rinascita: se l'istituto di Francoforte non premerà l'acceleratore sul costo del denaro e non renderà negativi i tassi sui depositi bancari, come ha lasciato intendere ieri Mario Draghi, non c'è motivo per vendere euro come forse avevano frettolosamente consigliato le case di investimento a maggio. Ma c'è anche un'altrettanto inaspettata crisi del dollaro, che ieri ha vissuto una giornata travagliata cedendo di schianto anche su yen (98,47 minimi da 4 settimane) e sterlina (salita a 1,56 dollari, massimi addirittura da febbraio). Si parla di attese sul dato sulla disoccupazione Usa di oggi, ma la sensazione è che la «guerra delle valute» stia per tornare prepotentemente un tema d'attualità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Cantieri per 50 milioni di euro lavoro per 20mila disoccupati»

Annunciata la destagionalizzazione della stagione turistica

I NODI ALLA REGIONE

Botta e risposta a distanza tra il governatore e i sindacati. Crocetta: «Presto dall'Ue 3.5 miliardi per creare infrastrutture»

LILLO MICELI

PALERMO. «Rispondiamo con i fatti alle polemiche». Il presidente della Regione, Rosario Crocetta, replica così alle accuse d'immobilismo del suo governo. E sciorina i provvedimenti approvati, ieri mattina dalla sua giunta, mentre al Teatro Politeama di Palermo, si svolgeva la manifestazione di protesta di Cgil, Cisl e Uil.

«Abbiamo varato - aggiunge il presidente della Regione - alcune misure eccezionali, come i cantieri di lavoro che metteranno nel circuito economico circa 50 milioni di euro. La novità è che con questo provvedimento non si creerà nuovo precariato stabile. Saranno impegnati 20 mila disoccupati per tre mesi e l'incarico non è rinnovabile. Queste persone avranno l'opportunità di autosostenersi e, quindi, spendere soldi che consentiranno alle imprese del manifatturiero di vendere i loro prodotti in questo difficile periodo di crisi. Misura che consente di combattere la povertà, nell'attesa che possano essere avviati i lavori per le infrastrutture che potremo realizzare, avendo l'Ue dato via libera ad investimenti per 3,5 miliardi di euro».

La giunta, tra l'altro, ha anche adottato un provvedimento per la destagionalizzazione della stagione turistica, prevedendo, per esempio, concessioni triennali delle spiagge. «La destagionalizzazione - sottolinea Crocetta - consente anche di diluire il costo del canone, a volte, esoso se concentrato in due o tre mesi. Non solo i gestori di spiagge, ma anche gli albergatori ne trarranno effetti benefici. Noi il turismo vogliamo che si sviluppi, non penalizzarlo. Per l'aeroporto di Comiso abbiamo avviato contatti anche Tunis Air. Inoltre, potranno partire pure i lavori per l'area portuale di Termini Imerese, perché l'Ue non considera più gli investimenti aiuti di Stato».

Il presidente della Regione, insomma, mette sul piatto della bilancia una serie di problemi risolti ed altri che si avviano verso la soluzione: «Sette mesi fa quando sono arrivato a Palazzo d'Orleans ho trovato una situazione difficile: forestali non pagati, precari degli enti locali senza futuro, bilancio disastroso. Abbiamo fatto già parecchio, ma molto c'è ancora da fare. Abbiamo finanziato le Zone franche urbane, che saranno in vigore fra qualche mese; se lo avesse fatto il governo precedente,

adesso potrebbe essere già all'inizio dell'operatività. Per le infrastrutture, i sindacati sanno bene quali sono i tempi tecnici che sono stabiliti a livello europeo. Forse, vorrebbero che cambiassi le norme dell'Ue? ».

L'accusa di immobilismo che non arrivano soltanto dalle forze sindacali, ma anche da pezzi della maggioranza che sostiene il suo governo, a Crocetta non vanno giù: «I fatti dimostrano il contrario. Mi fa piacere che il mio governo abbia scatenato questo protagonismo. Abbiamo una tabella di marcia incalzante. Mi dispiacciono i protagonismi che tentano di dividere. Forse c'è qualche fibrillazione elettorale, ma io sto facendo comizi solo dove il centrosinistra è unitario. Me lo ha riconosciuto pure Crisafulli... ».

La giunta ha anche varato un ddl per la pubblicizzazione dell'acqua, ma Giovanni Panepinto (Pd) ha osservato che c'è già un disegno di legge in discussione all'Ars e per il quale si possono presentare emendamenti entro il 12 giugno. Anche il capogruppo dell'Udc, Lillo Firetto, ha rivendicato di avere presentato il 28 maggio un ddl analogo all'Ars, ma giudicandolo più efficace.

FONDI DALLA REGIONE. Oggi vertice nello scalo ragusano: primo volo il 7 agosto per Ciampino

Crocetta: «Ryanair volerà a Comiso»

TONY ZERMO

Il presidente Crocetta conferma le nostre indiscrezioni: «Ryanair volerà su Comiso». Lo ha detto ieri dopo aver fatto il punto della situazione con gli assessori al Turismo Michela Stancheris e alle Infrastrutture Nino Bartolotta. Crocetta ritiene così importante per l'economia dell'area ragusana l'aeroporto di Comiso non solo da aver ribadito il pagamento per due anni dei controllori di volo dell'Enav (stanziamento di 4,5 milioni che per la verità risale all'ultimo scorcio del governo Lombardo), ma di avere anche stanziato fondi per agevolare i voli della Ryanair. Un comunicato di Palazzo d'Orléans dice esattamente: «La Regione siciliana, dopo un'attenta valutazione dell'importante funzionalità dello scalo, ha deciso che saranno destinati fondi per l'attivazione dei primi voli operati da Ryanair sull'aeroporto di Comiso. E' quanto emerso da una riunione con Sac, Soaco e Camera di commercio di Ragusa, propedeutica ad avviare un rapporto positivo con i Comuni». Il comunicato aggiunge che la Regione ha avviato un'azione nei confronti del ministero competente perché si faccia carico degli oneri per l'assistenza (dei controllori di volo, ndr), così come avviene per tutti gli altri scali, non comprendendo la discriminazione attuale». In realtà si comprende benissimo perché Comiso è ritenuto scalo regionale. L'errore sta tutto qui perché non si considera che fa parte integrante con Fontanarossa dell'asse aeroportuale della Sicilia orientale, non si considera

che può ospitare i voli di Fontanarossa in caso di cenere dell'Etna e infine che in una regione senza treni e senza autostrade per il Nord i collegamenti aerei sono una necessità, non un optional.

Oggi a Comiso ci sarà un vertice che rappresenta quasi una inaugurazione ufficiale con il presidente Crocetta, il vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani, assessori regionali e i dirigenti della Sac e della Soaco, oltre a rappresentanti ragusani delle Istituzioni. Sarà una grande festa all'insegna della fiducia nel futuro della Sicilia in barba alle statistiche. E il direttore generale della Ryanair, Michael Cawley, atterrerà con il suo aereo sulla pista di Comiso come a dire «noi ci siamo». E forse darà l'annuncio ufficiale con i dettagli. Ryanair partirà il 7 agosto - il tempo materiale per cambiare l'operativo - con sei voli settimanali per Ciampino, seguiranno un collegamento con Charleroi vicino Bruxelles e un altro con Londra Stansted: tre tratte. Ma il primo volo di linea sarà il 21 giugno con un operatore privato maltese.

Si vola: è arrivata Ryanair

Comiso. Alle 8,45 di oggi la conferenza stampa di Michael Cawley per ufficializzare l'accordo e le tratte

LUCIA FAVA

Comiso. E' ufficiale: l'accordo con Ryanair c'è. Presto la compagnia irlandese potrà operare su Comiso. La Regione Siciliana, al termine di una riunione tenutasi a Palermo alla presenza dei vertici di Soaco, Sac e della Camera di commercio di Ragusa, ha dato il via libera a uno stanziamento di fondi tesi ad attivare i primi voli con Ryanair dallo scalo comisano. Alle 8,45 di stamattina sarà Michael Cawley, direttore generale e vice-amministratore delegato Ryanair che atterrerà al Magliocco e in conferenza stampa annuncerà tratte e destinazioni.

Da quanto si è appreso nei giorni scorsi dovrebbe partire già per il 7 agosto un collegamento Comiso-Ciampino; mentre da settembre dovrebbero essere a questo punto certi due voli internazionali. Michael Cawley prenderà parte al congresso "Turismo e infrastrutture per far crescere l'occupazione al sud: il caso dell'aeroporto di Comiso", promosso dalla Commissione Europea e dalla Regione Sicilia.

All'evento prenderanno parte il vice presidente della Commissione europea, responsabile per l'Industria e l'Imprenditoria, Antonio Tajani, il presi-

dente della Regione, Rosario Crocetta, gli assessori al Turismo, Michela Stancheris, e alle Infrastrutture, Nino Bartolotta, oltre ai rappresentanti di compagnie aeree degli aeroporti siciliani e del mondo economico locale. È atteso anche il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Maurizio Lupi. Per il presidente della Soaco, Rosario Dibennardo, è "essenziale che si faccia il punto della situazione già qualche giorno dopo l'apertura per capire quale potrà essere il ruolo dello scalo".

"In questa fase - afferma il presidente provinciale Confcommercio Ragusa, Sergio Magro - occorre il sostegno da

parte di tutti. Non è un caso che Confcommercio abbia avviato, proprio in questi giorni, una raccolta di firme all'insegna dello slogan "Io ci sto" per fare in modo che l'intero territorio possa esprimersi sulla necessità di portare avanti lo scalo aeroportuale nella direzione da tutti auspicata". L'on. Pippo Digiacomo, ieri in conferenza stampa, ha sottolineato la necessità di promuovere le bellezze architettoniche, culturali e paesaggistiche di Comiso, in vista del futuro afflusso di turisti. Il parlamentare ibleo pensa alla creazione di eventi culturali, come il Settembre Kasmeneo, con fondi regionali.

E' Ryanair la prima compagnia aerea ad annunciare la firma del contratto e a definire le tratte ma è prossima anche la chiusura dei contratti con altri vettori



INFRASTRUTTURE

Statale 514, al lavoro per accelerare i tempi

Si cerca di bruciare le tappe anche per il progetto di raddoppio della Ragusa – Catania visto che i fondi dovranno essere necessariamente impegnati entro il dicembre 2013. Le istituzioni sono al lavoro ma anche il comitato ristretto di osservazione sul raddoppio non intende perdere tempo. Entro questo mese si dovrebbe avere a Roma l'incontro informale con la cordata di imprenditori che ha vinto il bando del progetto di finanza avviato dall'Anas. E' molto probabile che si potrà presto procedere alla firma della convenzione tra questi imprenditori, divenuti il general contractor e il Ministero competente per poter così avviare le fasi finali della progettazione e dunque, in teoria entro un anno, l'avvio dei lavori. Nei giorni scorsi la Cna era intervenuta sulla questione infrastrutture e, anche alla luce delle notizie fornite dal prefetto Vardè, aveva parlato di "notizie confortanti sulle principali infrastrutture che interessano la nostra provincia, a partire dalla bretella di collegamento con l'aeroporto, per continuare con la Ragusa-Catania, con la Siracusa-Gela e con la strada di collegamento con il porto di Pozzallo".

M. B.

Cantieri di lavoro per 20mila disoccupati

Le risorse saranno distribuite ai Comuni. Istituita l'autorità di regolazione del servizio idrico integrato

Michele Cimino
PALERMO

Pronta e forte risposta del Governo Crocetta a quanti, in questi giorni, soprattutto all'interno della maggioranza, hanno accusato l'esecutivo di immobilismo, chiedendo la sostituzione degli assessori in carica con dei parlamentari. Su proposta dell'assessore al Lavoro Ester Bonafede, infatti, la giunta di governo ha autorizzato un piano straordinario di cantieri di servizio, prevedendo uno stanziamento di 50 milioni di euro. Destinatari delle risorse saranno i Comuni che presenteranno piani di utilizzo lavorativo, che includano per il settanta per cento giovani disoccupati, e inoccupati, nella fascia entro i trentacinque anni, e per il trenta per cento ultra cinquantenni esclusi dal mercato del lavoro. «L'occupazione stimata – si sottolinea in un comunicato della Presidenza della Regione – è di ventimila unità per tre mesi. Le risorse saranno distribuite ai comuni in proporzione agli indici di disoccupazione e inoccupazione del territorio comunale competente. Il compenso lavorativo che riceveranno i beneficiari sarà determinato in base a quello attribuito ai cantieri di servizio previsto dalla legge regionale 5/2005. «Questa prima misura di intervento straordinario per la lotta contro la povertà in Sicilia, che sarà estesa con le variazioni di bilancio – hanno commentato il presidente Crocetta e l'assessore Bonafede – darà un po' di respiro alla crisi occupazionale, in attesa dell'imminente partenza delle zone franche urbane e di una serie di interventi produttivi previsti con lo sblocco della spesa europea». La giunta, inoltre, ha dato via libera a un disegno di legge proposto sempre dall'assessore Bonafede, sul sistema integrato dei servizi socio-educativi della prima infanzia. «Il provvedimento nasce all'esigenza – ha spiegato l'assessore Bonafede – di aggiornare la legge sui nidi, risalente a più di 30 anni fa, e regolare i servizi territoriali esistenti. Con questo disegno di legge, pertanto, si precisano modalità e tempi per l'adeguamento di tutti i servizi e si migliora la qualità dell'offerta per i bambini e le loro famiglie, prevedendo anche meccanismi economici di incentivazioni e di sostegno alle spese nel settore pubblico e di quella delle famiglie nella partecipazione alla spesa». L'as-



Una protesta di giovani disoccupati

sessore al Lavoro e alla Famiglia si è detta, quindi, soddisfatta «per l'avvio di un percorso che, pur individuato anche dalle precedenti amministrazioni, non aveva ottenuto una definizione seppur richiesto dagli enti territoriali e dal ministero. L'auspicabile approvazione in tempi brevi, da parte dell'Assemblea regionale siciliana – ha concluso – permetterebbe di poter utilizzare 128 milioni di euro del Piano di azione e coesione (Pac) che l'accordo con il ministro Barca ha subordinato all'aggiornamento della normativa». La giunta di governo, però, non si è fermata a questi due provvedimenti. Subito dopo, infatti, ha approvato un disegno di legge che definisce la nuova disciplina in materia di risorse idriche. In particolare, in questo disegno di leg-

ge si tiene conto degli esiti dei referendum popolari in materia e del mutato quadro normativo statale, riconoscendo l'acqua quale diritto fondamentale dell'uomo e bene pubblico primario. Viene istituita l'autorità di regolazione del servizio idrico integrato presso il dipartimento del settore acque e rifiuti per lo svolgimento delle funzioni di programmazione, pianificazione, organizzazione, vigilanza e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato, nell'ambito unico regionale. In particolare, con questo provvedimento, è prevista la delimitazione dell'intero territorio regionale in un unico ambito territoriale; l'istituzione dell'autorità del servizio idrico integrato presso il dipartimento acqua e rifiuti; l'istituzione di subambiti, delineati sulla base dei bacini idrografici.

La giunta, infine, su proposta dell'assessore ai Trasporti e Infrastrutture Nino Bartolotta, ha approvato lo stanziamento di otto milioni 672mila euro per la ricostruzione degli ulteriori 42 alloggi pericolanti di Ribera. ◀



Ester Bonafede
assessore al lavoro
ha curato
il Piano
e il ddl sui servizi
socio-educativi
alla prima infanzia

ACCORDO A PALERMO. Il governo ha garantito contributi per due anni

Scalo di Comiso, sbloccati 400 mila euro La Regione: via libera ai voli Ryanair

PALERMO

*** Sono stati sbloccati 400 mila euro, stanziati dalla Camera di commercio di Ragusa, per i primi voli che verranno effettuati dalla compagnia Ryanair dall'aeroporto di Comiso. È uno dei risultati dell'incontro promosso dagli assessorati regionali al Turismo e alle Infrastrutture a Palazzo d'Orleans, con i rappresentanti della Sac, la Società aeroporto Catania, la

Soaco, la società di gestione dell'aeroporto di Comiso e la Camera di commercio di Ragusa.

«L'obiettivo dell'incontro - spiegano gli assessori Michela Stancheris e Nino Bartolotta - è stato quello di avviare un rapporto positivo con i comuni, perché soltanto dal lavoro sinergico è possibile accelerare i tempi per rendere Comiso una delle realtà aeroportuali più produt-

tive, che potrà influire sullo sviluppo dell'area sud dell'Isola che vanta luoghi di grandissimo interesse turistico ed economico».

La Regione ha avviato un'azione verso il ministero delle Infrastrutture, perché si faccia carico dei costi per l'assistenza e ha garantito un finanziamento per due anni con i fondi regionali. All'incontro ha partecipato il presidente Crocetta. (*GVAR*)

I SOLDI DELLA SICILIA

INTANTO I TREMILA EX PIP PRONTI A UNA NUOVA PROTESTA: «SERVONO DUE MESI PER RICEVERE I SUSSIDI»

Tre mesi di lavoro per 20 mila disoccupati

Il governo ha stanziato 50 milioni per i cantieri di servizio nei comuni: retribuzioni da 500 a mille euro

Il provvedimento del governo Crocetta sui cantieri di lavoro è immediatamente esecutivo, non sarà necessario passare per una legge all'Assemblea regionale siciliana.

Giacinto Pipitone

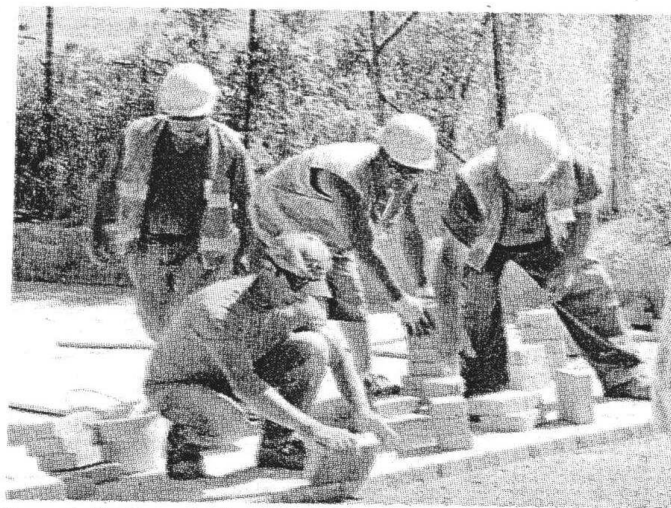
PALERMO

●●● Rosario Crocetta lo ha chiamato piano straordinario per il lavoro. È lo stanziamento di 50 milioni di fondi europei con cui la giunta rifinanzia i vecchi cantieri di servizio nei Comuni, piccoli appalti per lavori pubblici in cui impiegare 20 mila disoccupati per tre mesi con retribuzione variabile fra i 500 e i mille euro. È la mossa principale arrivata in una riunione di giunta in cui presidente e assessori hanno messo a segno una raffica di provvedimenti per i settori più popolari: dalla sospensione del decreto con cui venivano aumentati i canoni a carico dei lidi balneari all'ufficializzazione del nuovo budget che permette di far partire i corsi di formazione professionale.

Il provvedimento sui cantieri

di lavoro è immediatamente esecutivo, non sarà necessario passare per una legge all'Ars come molte delle misure del pacchetto Tsunami che Crocetta aveva progettato prima della Finanziaria (rimaste ancora sulla carta). Utilizzando una vecchia legge che già prevede i cantieri per disoccupati, per attivarli adesso basterà un decreto dell'assessore al Lavoro: «A quel punto i sindaci - spiega Ester Bonafede - dovranno presentare dei progetti che noi finanzieremo. Credo che riusciremo a partire entro un mese». La Bonafede snocciola le cifre del piano: «I Comuni presenteranno piani di utilizzo dei lavoratori. Per il settanta per cento dovranno essere giovani disoccupati e inoccupati entro i 35 anni e per il restante trenta per cento potranno essere assunti ultracinquantenni esclusi dal mercato del lavoro. Stimiamo di attivare almeno 20 mila posti per tre mesi».

Chi verrà assunto in un progetto non potrà poi essere riassunto in un successivo progetto. Il compenso - spiega ancora la Bonafede - varierà in relazione al progetto



Sono stati rifinanziati i cantieri di servizio nei Comuni

to e alla categoria delle persone impiegate. In ogni caso i sindaci dovranno rivolgersi agli uffici provinciali del lavoro per selezionare i disoccupati da assumere: non ci saranno quindi bandi. L'assessore ha precisato anche che «i Comuni che hanno un più

alto indice di disoccupazione avranno finanziamenti maggiori».

Per il presidente Crocetta «si dà così un po' di respiro alla crisi occupazionale, in attesa dell'imminente partenza delle zone franche urbane e di una serie di inter-

venti produttivi previsti con lo sblocco dei fondi europei».

Ma il governo rischia di dover fronteggiare una nuova protesta dei 3 mila ex Pip di Palermo: «Non solo non abbiamo ricevuto il sussidio per il mese di maggio - anticipa Ludovico Gippetto, uno dei rappresentanti della categoria - ma abbiamo notizia che passeranno almeno due mesi prima che l'Inps riesca a erogare i soldi». La Bonafede si dice invece più ottimista: «Non credo che passerà tanto tempo. E in ogni caso non si perdono soldi, al massimo si incasseranno in ritardo. Tra l'altro, abbiamo già dato disposizione alla Trinacria - la onlus per cui lavoravano i Pip fino al mese scorso - per emettere una serie di provvedimenti che permetteranno all'Inps di anticipare subito almeno il Tfr. I soldi sono già accantonati».

Ma Gippetto è scettico: «L'Inps a noi dice che i tempi saranno lunghi anche per il Tfr. E in questo modo è difficile tenere calma una piazza già molto irrequieta. Prevedo che la protesta riparta a breve».

AEROPORTO. I dettagli saranno resi noti dal presidente della società di gestione Dibennardo e dal direttore della compagnia Michael Cawley

Scalo di Comiso, sbarcano gli irlandesi Accordo fatto tra Ryanair e «Soaco»

► Il piano prevede due importanti collegamenti: uno con Ciampino, l'altro con la città belga di Charleroi

È stata raggiunta l'intesa tra la Soaco, la società di gestione dell'aeroporto di Comiso, e la compagnia irlandese Ryanair. Previsti collegamenti con Ciampino e il Belgio.

Francesca Cabibbo

COMISO

●●● Accordo raggiunto con Ryanair per i primi voli da Comiso. la compagnia irlandese, leader nel settore del low cost, attiverà dei voli da Comiso sia nazionali che internazionali. Una notizia che circolava da giorni, resa ufficiale dopo l'intesa tra le parti e così lo scalo ibleo avrà la prima compagnia, ponendo fine, per il momento, alle polemiche scatenate nei giorni precedenti e successivi all'apertura dell'aeroporto.

Questa mattina, alle 8,30, il sindaco, Giuseppe Alfano, il presidente di Soaco, Rosario Di-

bennardo e Michael Cawley (direttore generale e vice amministratore di Ryan air) terranno una conferenza stampa per illustrare i termini dell'accordo già raggiunto ed annunciare i primi voli che saranno attivati da Comiso. Si tratta di un volo per Roma Ciampino e di altri che saranno resi noti stamattina. Nei programmi della compagnia dovrebbe esserci anche un volo per Bruxelles Charleroi.

Cawley sarà poi presente al convegno sul turismo che si svolgerà nella sala conferenze dell'aeroporto. Vi parteciperanno il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Maurizio Lupi, il vicepresidente della Commissione Europea, Antonio Tajani (responsabile per l'Industria e l'imprenditoria), il presidente della regione, Rosario Crocetta, gli assessori al Turismo, Michele Stancheris ed alle Infrastrutture, Nino Bartolotta. Vi saran-

no anche il sindaco di Comiso, Giuseppe Alfano ed il presidente di Soaco, Rosario Dibennardo. Sarà presente anche il deputato regionale Pippo Digiacomo. L'evento è organizzato dalla Commissione europea e dalla Regione Sicilia per promuovere l'operatività di Comiso. L'apertura dell'aeroporto, finanziato in parte con fondi europei, è un'opportunità per aumentare i flussi turistici e la competitività della Sicilia. Sempre domani, alle 18,30, è previsto il primo atterraggio di passeggeri a Comiso, con un volo charter da Londra.

Il 21 giugno, invece, ci sarà un volo per Malta organizzato da Intermed, con ritorno il 23 giugno. I ragusani potranno trascorrere il fine settimana a Malta. I pacchetti turistici prevedono prezzi diversi. Il biglietto è in vendita nelle agenzie di viaggio per 150 euro. (FC)

BANCHE E IMPRESE Tavolo tra commercialisti, istituti e industriali **La certificazione dei bilanci faciliterà il credito alle imprese**

Daniele Distefano

L'istituzione alla Camera di commercio della "lista degli attestatori", professionisti che attesteranno i bilanci che le imprese presentano alle banche e l'impegno degli istituti di credito a fornire un percorso preferenziale per l'erogazione di eventuali prestiti. Sono questi obiettivi precisi e specifici, che si spera vadano ben oltre le mere dichiarazioni d'intenti, il risultato del seminario informativo sul tema "Consolidare e crescere. Strumenti per le imprese: rating esterni e finanza agevolata", promosso ieri in collaborazione tra Ordine dei dottori

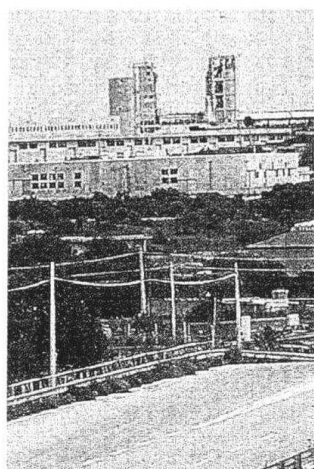
commercialisti e degli esperti contabili di Ragusa e Modica e Confindustria Ragusa, con il supporto di istituti legati al mondo bancario.

Constatazione di partenza, comunemente lamentata dall'intero mondo produttivo, quella della difficoltà di dialogo tra mondo delle imprese ed istituti di credito, che si traduce, poi, nella mancata erogazione delle risorse richieste a sostegno di chi ne ha bisogno per sviluppare il proprio business. E questo accade perché, da un lato, le aspettative delle banche non sono all'altezza della situazione, anche solo per il fatto che le imprese non comunicano agli

istituti di credito le informazioni che questi ultimi vorrebbero ricevere; mentre, dall'altro, difficoltà finanziarie e commerciali delle imprese vanno a ripercuotersi su un sistema già fortemente provato dalla crisi.

Gli istituti di credito hanno tutto l'interesse ad erogare prestiti, ma se poi questi ultimi non rientrano o non vengono corrisposti nei tempi previsti si vengono a creare dinamiche rispetto alle quali il sistema economico va in forte affanno, per cui occorre capire se esiste un modo per superare queste difficoltà utilizzando anche gli strumenti che consentano alle imprese di affrontare la crisi nel modo migliore.

Da qui l'esigenza di fluidificare questi canali di finanziamento, con gli strumenti descritti all'inizio, facendo in modo che i rapporti tra due mondi comunque interdipendenti possano migliorare. ◀



Credito alle imprese più snello

AEROPORTO Già a metà agosto saranno attivi sei collegamenti settimanali tra il Magliocco e Roma Ciampino

Comiso, via ai voli low cost

Ryanair svelerà i suoi piani stamane in un convegno con Tajani e Crocetta

Antonio Brancato
COMISO

Ryanair volerà da e per Comiso. Il via libera alla stipula del contratto con la compagnia low cost irlandese è arrivato ieri da Palermo al termine di un incontro durante il quale la Regione siciliana e la Camera di Commercio di Ragusa, in sintonia con Soaco e Sac, hanno deciso che saranno stanziati i fondi occorrenti per l'attivazione di sei collegamenti settimanali fra il "Magliocco" e Roma Ciampino che a questo punto diventeranno operativi già a metà agosto.

L'entità dello stanziamento non è stata precisata, ma è noto che per atterrare in un aeroporto Ryanair esige dal territorio e dagli enti pubblici un congruo incentivo. Più avanti il vettore irlandese è disponibile a garantire voli settimanali con destinazione Bruxelles-Charleroi e, forse, Stoccolma.

All'incontro erano presenti il presidente della Regione Rosario Crocetta e gli assessori al Turismo Michela Stancheris e alle Infrastrutture Nino Bartolotta. «Si è aperta una piena collaborazione tra Sac, Soaco e Camera di Commercio - ha spiegato Crocetta - con la disponibilità ad avviare un rapporto positivo con i Comuni perché soltanto dal lavoro sinergico è possibile accelerare i tempi per rendere Comiso una delle realtà aeroportuali più produttive, influenzando sullo sviluppo dell'area sud dell'Isola che vanta luoghi di grandissimo interesse turistico ed economico».

Crocetta ha poi aggiunto che la Regione continuerà la sua azione tesa ad ottenere che il Governo centrale si faccia carico pure a Comiso degli oneri dell'assistenza al volo (per i primi due an-



Oggi sulla pista del Magliocco atterrerà un aereotaxi britannico con dodici turisti

ni coperti con fondi regionali) così come avviene in tutti gli altri scali italiani.

I piani di Ryanair per l'aeroporto di Comiso saranno svelati questa mattina dallo stesso vice amministratore delegato e direttore generale della compagnia irlandese Michael Cawley che è fra gli ospiti del convegno sulle prospettive del nuovo scalo in programma oggi.

Al convegno, il cui tema è "Turismo e infrastrutture per far crescere l'occupazione al Sud: il caso dell'aeroporto di Comiso" interverranno anche il vicepresidente

della Commissione europea Antonio Tajani, il presidente della Regione Rosario Crocetta, gli assessori al Turismo Michela Stancheris, e alle Infrastrutture Nino Bartolotta, oltre a rappresentanti di compagnie aeree e degli aeroporti siciliani. È stato invitato anche il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Maurizio Lupi.

Ma Soaco ha da tempo in corso interlocuzioni con numerose altre compagnie. È in dirittura d'arrivo la trattativa con Air-One che ha già raggiunto l'accordo con alcuni tour operator e che da settembre coprirà la rotta Comi-

so-Milano mentre è stato aperto un discorso anche con la Turchia.

Intanto sempre oggi dovrebbe posarsi sulla pista del "Magliocco" il primo velivolo commerciale. Si tratta di un aereotaxi britannico con dodici turisti a bordo.

Il 21 giugno sarà effettuato il primo volo sulla tratta Malta-Comiso con un aeromobile a turbo elica di 50 posti di "Medavia". Si tratta di un test-flight utile a valutare la capacità dell'aeroporto ibleo di generare traffico da e per alcune destinazioni vicine. L'obiettivo è quello di offrire ai

passaggeri la possibilità di trascorrere il week end a Malta o in Sicilia a un prezzo contenuto (il biglietto andata e ritorno costa 150 euro).

Se l'esperimento avrà esito positivo la compagnia maltese progetta di effettuare per tutta l'estate tre voli la settimana fra l'isola dei Cavalieri e l'aeroporto ibleo e il costo del biglietto scenderà a cento euro. Al nuovo scalo è interessata anche Tunisair che ha compiuto nei giorni scorsi una visita allo scalo e che vorrebbe collegare Comiso con alcune città tunisine. ◀